



## MADONNA CON IL BAMBINO

### SCHEDA STORICO-ARTISTICA E RESTAURO

Firmata e datata OPVS CAROLI CRIVELLI VENETI 1482, con ogni probabilità ideata come elemento centrale di un trittico o di un polittico, l'opera riutilizza l'iconografia della *Madonna con il Bambino* dello Szépművészeti Múzeum a Budapest, databile al 1480.

Sono qui in evidenza elementi iconografici attardati, come dimostra la piccola figura di frate francescano in basso a sinistra, effigiato di profilo e inginocchiato a mani giunte, da identificare verosimilmente con il committente. Tale motivo iconografico – simile a quello nel polittico del 1481 in mostra – richiama prototipi tardomedievali, come la *Madonna con il Bambino e il donatore Vulciano Belgarzone* dipinta nel 1394 da Nicolò di Pietro e oggi alle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Il dipinto è stato già restaurato alla metà del XIX secolo. Composto da un'unica grande tavola di pioppo, dipinto a tempera con velature ad olio, è dotato di una cornice moderna. Con il nuovo restauro è stato consolidato il supporto e si è recuperata la policromia originale. Oro e pigmenti brillanti, blu, rossi e verdi, sono stati applicati sul disegno minuzioso e descrittivo per ottenere un effetto di morbide tonalità.

In particolare, il blu del manto della Madonna è reso sovrapponendo all'indaco una stesura di preziosa azzurrite. L'effetto di trasparenza che ne deriva satura il tono generale del pannello e modula i volumi delle sue forme, arricchite dai preziosi decori dorati. Il restauro della cornice ne ha valorizzato l'intaglio degli elementi decorativi e la superficie dorata.

Uno degli aspetti più interessanti della immagine ad infrarosso falsi colori si legge nella campitura del drappaggio dietro la Madonna. Il colore rosso intenso indica l'uso di un colorante come l'indaco. La stratigrafia del manto della Vergine al di sotto del ginocchio sinistro rivela una preparazione formata da gesso e colla, su cui è stata applicata una miscela di biacca e indaco. Seguono uno spesso strato di azzurrite, uno strato formato da grani di nero vegetale dispersi in una matrice organica, una stesura formata da una miscela di ocre e calcite e infine uno strato di vernice.